



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L. R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 3287 del 29/07/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3025 del 30/07/2024

Direzione: VI Direzione AMBIENTE

OGGETTO: Rettifica della Determinazione Dirigenziale n° 2090 del 22.05.2024 relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 di competenza della VI Direzione "Ambiente" ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli EE.LL;

VISTO l'Art. 9 del Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 così come convertito dalla L. 124 del 28/10/2013, con la quale vengono apportate modifiche ed integrazioni al succitato D. Lgs 118/2011;

VISTI gli artt. 189, 190 e 228 del D. Lgs. n.267/2000, che rispettivamente, recitano:

Art. 189 - Residui attivi

- 1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.*
- 2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.*
- 3. Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa Depositi e Prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri Istituti di credito.*
- 4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.*

Art.190 - Residui passivi

- 1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.*
- 2. (Comma così modificato dall'art. 10 del Decreto Legislativo 11 giugno 1996, n. 336) è vietata la conservazione nel conto dei residui*

di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 – Conto di Bilancio

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che recita: "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili*";

VISTA la direttiva impartita dagli organi competenti di questo Ente con la quale è stato richiesto ad ogni Direzione di approntare gli atti necessari per attuare il processo di armonizzazione contabile di cui al richiamato D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO di dover procedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui attivi e passivi, afferenti a capitoli di entrata e di spesa assegnati alla propria Direzione e provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

PRESO ATTO che il Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" ha trasmesso alla VI Direzione "Ambiente", l'elenco dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

VISTI gli atti ricognitori effettuati dai Responsabili dei Servizi;

TENUTO CONTO che è stata effettuata la ricognizione sulla base di una attenta e motivata valutazione in ordine al mantenimento, eliminazione e/o rideterminazione dei residui secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, così come comunicato dai Responsabili dei singoli Servizi;

VISTO il verbale n° 30 del 18.07.2024 del Collegio dei Revisore dei Conti, con il quale si invitano le Direzioni a rivedere l'attività di riaccertamento svolta;

RICHIAMATA la propria Determinazione Dirigenziale n° 2090 del 22.05.2024 relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che è necessario procedere per alcuni residui passivi, alla loro reimputazione a FPV anno 2024;

RILEVATA la necessità di dover rettificare la quantificazione dei residui passivi mantenuti relativi all'esercizio 2023 e reimputati a FPV anno 2024;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza della VI Direzione "Ambiente", allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con il visto di regolarità contabile apposto sulla presente Determinazione viene attestato da parte del Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" la procedibilità delle variazioni proposte dalla

Direzione;

CONSIDERATA quindi la necessità e l'urgenza di porre in essere tutte le procedure di attuazione del processo di armonizzazione contabile;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il regolamento sui controlli interni;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

RETTIFICARE la Determinazione Dirigenziale n° 2090 del 22.05.2024 relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2023, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte.

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di competenza della VI Direzione "Ambiente", nelle risultanze di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

DARE ATTO che dai prospetti A e B allegati si evincono le seguenti risultanze contabili:

- residui attivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate)	€	24.242,69
- residui passivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate)	€	54.103,64
- residui attivi reimputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2023)	€	0.00
- residui passivi reimputati (in assenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2023)	€	514.577,09

DARE ATTO, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultano esigibili alla data del 31.12.2023, così distinti:

- residui attivi mantenuti	€	780.550,81
- residui passivi mantenuti	€	708.866,71

DARE ATTO che, con riferimento ai residui passivi di competenza della VI Direzione "Ambiente" e cancellati al 31.12.2023, per un ammontare complessivo di € 54.103,64, le relative economie dovranno confluire nell'avanzo di

amministrazione come segue:

- Avanzo vincolato (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente)	€	54.063,16
- Avanzo libero	€	40,48

TRASMETTERE copia della presente Determinazione con relativi allegati al Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" per gli adempimenti di competenza;

INSERIRE il presente provvedimento nella raccolta generale ed assicurare la sua pubblicazione all'Albo Pretorio;

DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che il presente provvedimento, comportando riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Dirigente della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî", da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;

DARE ATTO CHE:

- con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

RENDERE NOTO, ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 così come recepito dall'OREL, che il responsabile del procedimento è il Dirigente della VI Direzione "Ambiente" **Ing. Giovanni Lentini**, recapiti 090-7761350/647 - E-mail: g.lentini@cittametropolitana.me.it – P.E.C. protocollo@pec.prov.me.it;

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 16,30;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio presso il TAR o entro 120 gg presso il Presidente della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Lentini
(firmato digitalmente)